

Deliberazione N. 269
Assessore
Presidente Roberto FICO



SPL	SSL	STL
202	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/06/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Applicazione Quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato al Bilancio di Previsione 2026/2028 - Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAI0	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 27 marzo 2026 ha approvato le *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2026”* e con legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 ha approvato il *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta regionale con Deliberazione n. 108 del 31 marzo 2026 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 129 del 10 aprile 2026, ha approvato il bilancio gestionale 2026-2028 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnando ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

RILEVATO che

a. con il Disegno di legge n. 183 del 7 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato il Rendiconto 2025 da cui non scaturisce alcun maggior disavanzo, né quote di disavanzo non recuperato;

b. ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, è possibile autorizzare variazioni di bilancio che applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato;

c. ai sensi dell'articolo 1, comma 897, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (...) *l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. (...);*

d. ai sensi del successivo comma 898, dello stesso articolo 1 della citata legge n. 145/2018 *“ Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un*

importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione”;

e. lo schema di Rendiconto Generale della Gestione 2025 chiude con un risultato finanziario positivo di **Euro 7.048.155,76** avendo la Regione integralmente recuperato il Disavanzo al 31.12.2025, pari ad Euro 2.713.474.053,46, ed ha conseguito un ulteriore risultato positivo, come evidenziato, di Euro 7.048.155,76 come desumibile dall’Allegato 15 alla relazione sulla gestione – prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs.vo n. 118/2011 **99.11.7**;

f. i commi da 638 a 643 dell’articolo 1 della legge n. 199/2025, concernenti le disposizioni relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, hanno così disposto:

“638. Dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

639. Dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è posto a carico del bilancio dello Stato. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al pagamento delle rate di ammortamento del predetto debito alle scadenze e per gli importi risultanti dai piani di ammortamento allegati ai relativi contratti di mutuo stipulati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. con le regioni. Le disposizioni di cui al presente comma e al comma 638 non operano in assenza della richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome di cui al comma 642 e per le regioni che entro il 28 febbraio 2026 non trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze la delibera di cui al medesimo comma 642.

640. Dal 2026 al 2051, le regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge. Entro il 28 febbraio 2026, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati gli importi di cui al primo periodo ripartiti tra le regioni, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639, le modalità di versamento al bilancio dello Stato e, per ciascun ente, la quota da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

641. Le regioni versano gli importi di cui al comma 640 all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051. Qualora il versamento di cui al primo periodo non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità.

642. Su richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione:

a) le regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051, e la Regione siciliana si impegna, con delibera dell'Assemblea regionale, dal 2026 al 2045, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

1) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E;

2) al risultato di amministrazione di lettera A, al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E è positivo o pari a 0;

b) la regione Abruzzo si impegna con delibera del Consiglio regionale:

1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

2) dal 2027 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 5.000.000;

c) le **regioni Campania**, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana si impegnano con delibera del Consiglio regionale:

1) **dal 2026 al 2030**, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato, per ciascun anno, degli importi indicati nell'allegato VIII;

2) **dal 2031 al 2051**, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

d) la regione Lazio si impegna con delibera del Consiglio regionale:

1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato dell'importo indicato nell'allegato VIII;

2) dal 2027 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000 e degli importi indicati nell'allegato VIII;

3) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000;

e) dal 2026 al 2030, le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto possono, in sede di autocoordinamento, cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'allegato VIII, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro. Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il riparto di cui all'allegato VIII, da applicare per l'esercizio in corso;

f) le regioni che non rispettano i limiti previsti dalle lettere da a) a e) sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta tale risultato, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del

risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio. Qualora il versamento di cui al periodo precedente non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, esclusi i conti riguardanti la sanità.

643. *A decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni.*

644. *Gli oneri, in termini di fabbisogno e indebitamento, derivanti dai commi da 638 a 643, sono pari a 41 milioni di euro nell'anno 2026, a 90,9 milioni di euro nell'anno 2027, a 138,2 milioni di euro nell'anno 2028, a 157,4 milioni di euro nell'anno 2029, a 160 milioni di euro nell'anno 2030, a 119 milioni di euro nell'anno 2031, a 69,1 milioni di euro nell'anno 2032, a 21,8 milioni di euro nell'anno 2033 e a 2,6 milioni di euro nell'anno 2034.”;*

g. l'allegato VIII di cui al comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, concernente la tabella relativa all'incremento dell'utilizzo annuale dell'avanzo per gli anni dal 2026 al 2030, ha così quantificato:

h. con Delibera n. 3 del 18 febbraio 2026, il Consiglio regionale della Campania ha formalizzato l'impegno della Regione Campania ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, ovvero l'importo relativo al risultato di amministrazione applicabile al Bilancio di Previsione determinato sulla base dei risultati di cui allo Schema di Rendiconto Generale per l'esercizio 2024, approvato con Deliberazione DDL n. 7 del 26.01.2026 dalla Giunta Regionale a seguito del Giudizio di Parificazione della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti, giusta Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025, ed inviato al Consiglio Regionale per l'approvazione in legge, è pari a Euro 138.189.784,36, costituendo, quindi, il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025 incrementato, per gli anni 2026-2030 di 39.720.000,00 e quindi assestato ad un importo complessivo pari ad euro 177.909.784,36;

i. con Decreto del 25 marzo 2026 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, preso atto delle deliberazioni dei Consigli regionali, ha approvato il Riparto dei versamenti delle regioni al bilancio dello Stato e delle quote da riassegnare al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 638-644, della legge n. 199 del 2025;

CONSIDERATO che,

a. in virtù di quanto sopra rappresentato, per la Regione Campania il risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione è pari, rispettivamente ad:

- Euro 177.909.784,36, per gli anni dal 2026 al 2030, di cui Euro 138.189.784,36, quale limite determinato con le modalità previste dal comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025 ed Euro 39.720.000,00, quale incremento stabilito ai sensi dell'allegato VIII alla legge n. 199/2025;

- Euro 138.189.784,36, per gli anni dal 2031 al 2051, pari al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

b. che, ai sensi della citata lettera e) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, per gli anni dal 2026 al 2030, le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto, possono, in sede di autocoordinamento, cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'allegato VIII di cui al medesimo comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro, fermo restando che, entro il 30 giugno di ciascun anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il riparto complessivo da applicare per l'esercizio in corso;

c. che, qualora si verificasse la fattispecie di cui alla lettera e) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, con deliberazione del Consiglio regionale si provvederà ad aggiornare l'impegno della Regione Campania ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari a quanto stabilito nell'ambito del medesimo comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, nella misura dell'importo eventualmente modificato;

DATO ATTO

che il mancato rispetto degli impegni assunti con la Delibera di Consiglio regionale n. 3 del 18 febbraio 2026 comporta l'applicazione di quanto previsto dalla lettera f) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.

CONSIDERATO, altresì,

- a. che ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del D.L. n. 77/2021 convertito in legge, con modificazioni, n. 108 del 29 luglio 2021 *“Gli enti di cui all'articolo 2 del D.Lgs.vo n. 118/2011 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*;
- b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 789, della legge n. 207 del 31 dicembre 2024 *Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'[articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#)*;
- c. che ai sensi dell'articolo 1, comma 790, della legge n. 207 del 31 dicembre 2024 *“Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 789, (...) Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito”*;
- d. che l'ammontare del contributo di finanza pubblica di cui ai sopra citati commi 789 e 790 dell'articolo 1 della Legge n. 207/2024 per l'anno 2025 è stato pari ad euro 29.511.577,88 come accantonato a rendiconto 2025 alla voce *“Fondo obiettivi di Finanza Pubblica”* per il quale importo si procede ad applicazione di avanzo da utilizzare per investimenti a titolo di co-finanziamento della quota POR;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a. le Direzioni Generali competenti per materia hanno richiesto l'applicazione al bilancio di previsione di quote di avanzo vincolato (E000A2) e accantonato (E00A30), al fine di fronteggiare spese divenute ormai urgenti ed indifferibili il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare un danno certo all'Ente;
- b. ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 572 del 31.10.2024 è stato approvato il Piano di restituzione decennale al SSR, del complessivo errato finanziamento delle Borse di studio aggiuntive per gli specializzandi medici secondo il quale negli esercizi finanziari dal 2025 al 2033, la Regione procederà a restituire la somma complessiva di Euro 120.932.374,11 in 9 rate annue costanti (di Euro 13.436.930,46) mediante iscrizione delle relative somme sul capitolo di spesa CapU07259, denominato "*Restituzione al SSR*" e l'iscrizione avverrà tramite applicazione di avanzo;
- c. risultano pervenute richieste di applicazione di avanzo riferite a risorse ricevute per l'attuazione del PNRR – Potenziamento centri per l'Impiego pari ad euro 25.644.912,30 che, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del DL n. 77/2021 sono quote di avanzo che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione e si applicano al bilancio di previsione in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- d. pertanto, risulta necessario procedere, anche mediante istituzione di appositi capitoli di spesa, alle conseguenti variazioni del Bilancio di previsione 2026/2028, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale 2026/2028:
 - d.1. tramite applicazione nell'esercizio 2026 di quote di avanzo vincolato presunto (E000A2) di euro 103.182.398,37 per finanziare spese vincolate urgenti ed indifferibili di cui euro 25.644.912,30 quali risorse PNRR e pertanto in deroga al richiamato limite;
 - d.2. tramite applicazione nell'esercizio 2026 di quote di avanzo accantonato (E00A30) di euro 6.371.009,11 per finanziare impegni perenti già manifestati;
 - d.3 tramite applicazione nell'esercizio 2026 di quote di avanzo accantonato (E00A22) di euro 29.511.537,88 da utilizzare per spesa di investimento a titolo di co-finanziamento regionale della quota POR;
 - d.4 tramite applicazione nell'esercizio 2026 di quote di avanzo accantonato (E00A21) di euro 13.436.930,46 per la restituzione della quota annua al SSR;
 - d.5. per i capitoli oggetto di reiscrizione occorre incrementare anche la dotazione di cassa ed è pertanto necessario autorizzare il prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs.vo n. 118/2011 per euro 152.501.895,82;

RITENUTO

- a. di dover approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato come riportate nell' "*Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs

118/2011) e mediante applicazione delle quote di avanzo accantonato come riportate nell' "*Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*" (§ 13.7.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) – **Allegati 1 e 2** alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

b. di dover adottare, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 ed ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs.vo n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026/2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2026/2028 come riportate nella **Tabella A**, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono riportate analiticamente anche le seguenti operazioni:

b.1 Applicazione di quote di avanzo per un totale di euro 152.501.895,82 di cui:

b.1.1 Quote di Avanzo vincolato (E000A2): euro 77.537.486,07 per finanziare spese vincolate urgenti ed indifferibili

b.1.2. Risorse ricevute per l'attuazione del PNRR che a fine esercizio sono confluite in avanzo di amministrazione: euro 25.644.912,30;

b.1.3 Quote di avanzo accantonato (E00A30): euro 6.371.009,11 per il pagamento di residui perenti già manifestati;

b.1.4 Quote di avanzo accantonato (E00A21): euro 13.436.930,46 per la restituzione della quota annua al SSR;

b.1.5 Quote di avanzo accantonato (E00A22): euro 29.511.537,88 da utilizzare per spesa di investimento a titolo di co-finanziamento regionale della quota POR;

b.2 Prelevamento dal Fondo riserva di cassa per l'esercizio 2026 di euro 152.501.895,82 al fine di dotare i capitoli oggetto di iscrizione;

c. di dover istituire i capitoli di spesa come da elenco analitico riportato all'**Allegato 3**, che è parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con l'indicazione della completa transazione elementare e della struttura dirigenziale titolare nonché di dover correlare i capitoli ivi indicati con l'inserimento nella corretta area funzionale;

d. di dover dare atto che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato ed accantonato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio;

VISTI

- ✓ il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- ✓ la Legge n. 243/2012;
- ✓ le LL.RR. n. 2 e 3 del 27/03/2026;
- ✓ la Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- ✓ la Legge 30 dicembre 2019 n. 160;
- ✓ la Legge n. 108 del 29 luglio n. 2021;
- ✓ la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025;
- ✓ la D.G.R. n. 108 del 31.03.2026;
- ✓ la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026;
- ✓ la Delibera Consiglio regionale n. 3 del 18 febbraio 2026;
- ✓ il D.D.L. n. 232 del 29.04.2025;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2026;
- ✓ le note pervenute dalle Direzioni Generali e Strutture Equiparate;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente,

1. di approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato come riportate nell' *"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) e mediante applicazione delle quote di avanzo accantonato come riportate nell' *"Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* (§ 13.7.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) – **Allegati 1 e 2** alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere g) ed h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 ed ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs.vo n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026/2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2026/2028 come riportate nella **Tabella A**, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono riportate analiticamente anche le seguenti operazioni:
 - 2.1 Applicazione di quote di avanzo vincolato (E000A2) di euro 77.537.486,07 per finanziare spese vincolate urgenti ed indifferibili;
 - 2.2 Applicazione di quote di avanzo derivante da risorse ricevute per l'attuazione del PNRR che a fine esercizio sono confluite in avanzo di amministrazione: euro 25.644.912,30 e che pertanto ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del DL n. 77/2021 vanno in deroga ai limiti fissati dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - 2.3 Applicazione di quote di avanzo accantonato (E00A30) di euro 6.371.009,11 per il pagamento di residui perenti già manifestati;
 - 2.4 Applicazione di quote di avanzo accantonato (E00A21) di euro 13.436.930,46 per quota annua di restituzione al SSR;
 - 2.5 Applicazione di quote di avanzo accantonato derivante dal contributo alla finanza pubblica anno 2025 (E00A21) di euro 29.511.557,82 da utilizzare per spesa di investimento a titolo di co-finanziamento regionale della quota POR;
 - 2.6 Prelevamento dal Fondo riserva di cassa per l'esercizio 2026 di euro 152.501.895,82 al fine di dotare i capitoli oggetto di reiscrizione;
3. di istituire i capitoli di spesa come da elenco analitico riportato all'**Allegato 3**, che è parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con l'indicazione della completa transazione elementare e della struttura dirigenziale titolare, nonché di correlare i capitoli ivi indicati con l'inserimento nella corretta area funzionale;

4. di dare atto che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato ed accantonato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio;
5. di dare mandato ai dirigenti responsabili per materia di provvedere entro il 31 agosto alla conclusione dell'iter per l'impegno delle somme per le quali è stata chiesta l'applicazione delle quote di avanzo o, eventualmente, entro pari data, comunicare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'impossibilità di provvedervi al fine di consentire un'eventuale riprogrammazione delle somme per finanziare ulteriori spese urgenti ed indifferibili nel rispetto di quanto previsto dalle leggi n. 145/2018 e n. 199/2025;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, a tutte le Direzioni Generali e Strutture equiparate, al Consiglio Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti;
7. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'invio della presente deliberazione all'Istituto Tesoriere previa predisposizione dell'Allegato 8/1 del D.lgs.vo n. 118/2011;
8. di inviare all'ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione Sezione trasparenza Sotto-Sezione Bilanci ex art. 39 D.Lgs.vo n. 118/2011.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	269	del	03/06/2026	SPL 202	SSL 01	STL 02
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Applicazione Quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato al Bilancio di Previsione 2026/2028 - Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>01/06/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>202.00.00</i>	<i>Antonietta MASTROCOLA</i>	<i>01/06/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>202.01.00</i>	<i>Silvana GRASSO</i>	<i>01/06/2026</i>

DATA ADOZIONE	03/06/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>03/06/2026</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
1030000 UFFICIO STAMPA
1040000 SEGRETERIA DI GIUNTA
2010000 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
3020000 UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE
3050000 UFFICIO CONTROLLI
3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
3090000 AVVOCATURA REGIONALE

4010100 SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR
4030000 DG UFFICIO ELETTORALE REGIONALE
1010200 RELAZIONI ESTERNE, PARTECIPAZIONE POLITICA ALLE CONFERENZE,
TAVOLI DI PARTENARIATO
1040100 Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo
politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al
DPO.
2020001 Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici
2030001 Ufficio del Datore di Lavoro
3040001 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Accesso civico.
4030001 UFFICIO ELETTORALE REGIONALE
1040001 Adempimenti connessi alle sedute della Giunta Regionale e alla esecutività
degli atti deliberativi-Decreti presidenziali.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS